



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

**Prof.** Isabella Fumagalli

**Materia di insegnamento:** Scenografia per il melodramma 1 e 2

**Ricevimento:** mercoledì e venerdì (su appuntamento)

**e-mail:** isabella.fumagalli@ababo.it

**Programma della materia**

Il corso di Scenografia per il melodramma, sviluppato in due annualità, ha come obiettivo principale quello di fornire una metodologia critica di progettazione e sviluppo dello spazio scenico. Le lezioni teoriche che scandiscono il laboratorio di progettazione serviranno per approfondire le tecniche necessarie per giungere a una corretta progettazione scenografica, che verrà applicata sia a spettacoli di teatro musicale che balletti. Verrà data particolare attenzione alla cura e all'approfondimento del testo, del pretesto e del contesto delle opere scelte. Analizzeremo le messinscène di alcuni importanti scenografi del passato e contemporanei, con l'obiettivo di avvicinarsi il più possibile a un progetto professionale.

**I ANNO**

1) Progettazione delle scene di *La voix humaine* di Francis Poulenc (Parigi, Opéra Comique 6 Febbraio 1959), tratta dal testo di Jean Cocteau, scritto nel 1930. Un atto unico, un monologo, con una sola voce in scena, quella di una donna, chiusa nella sua stanza. Squilla un telefono e l'opera si svilupperà in un colloquio telefonico continuamente interrotto. Attraverso il testo di Cocteau, la musica di Poulenc, gli adattamenti teatrali e cinematografici realizzati nel corso degli anni, analizzeremo il personaggio di Elle, le sue parole e silenzi, passaggi necessari per comprendere e dare vita allo spazio in cui agisce. *La voix humaine* andrà progettata per il palcoscenico del Teatro Comunale di Bologna e successivamente ripensata all'interno di uno spazio non teatrale, scelto dallo studente. Il progetto andrà consegnato entro la fine del primo semestre, completo di quanto richiesto a inizio lezioni.

2) Progettazione delle scene di *Pelléas et Mélisande*, la sola opera compiuta di Claude Debussy (Parigi, Opéra Comique 30 aprile 1902). Un dramma lirico suddiviso in cinque atti e dodici quadri, composto fra il 1893 e il 1902, sull'omonimo dramma in prosa di Maurice Maeterlinck. L'opera coniuga parole, suoni e silenzi a immagini. Evocazioni visive e atmosfere cariche di significati che dovranno prendere forma, all'interno del palcoscenico del Teatro Comunale di Bologna.

**II ANNO**

1) La scenografia e l'opera buffa: progettazione delle scene per la *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi. Intermezzo giocoso suddiviso in due parti, composto dal musicista di Jesi su libretto di Gennaro Antonio Federico (Teatro San Bartolomeo di Napoli 1733). L'opera, che alla sua prima rappresentazione mandò in delirio il teatro, segnò una svolta nella storia dell'opera buffa. *La serva padrona* andrà progettata all'interno del Teatro G.B. Pergolesi di Jesi e consegnata entro la fine del primo semestre, completa di quanto richiesto a inizio lezioni.



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

2) La scenografia e la progettazione per un teatro all'aperto: elaborazione delle scene per **Otello**, dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Verdi (Teatro alla Scala di Milano, 1887) su libretto di Arrigo Boito, tratta dalla tragedia di William Shakespeare. L'opera verrà progettata all'interno dello Sferisterio di Macerata, un teatro "a cielo aperto", caratterizzato da un palcoscenico ampio e dominato da un porta e un muro maestoso. La scenografia dovrà tener conto del luogo, delle sue caratteristiche architettoniche e scenotecniche.

Per entrambi i corsi:

3) Lo spazio scenico per la danza. Esercitazione pratica svolta come extempore.

**Modalità d'esame:**

L'esame finale consiste nella presentazione degli elaborati svolti e richiesti durante il corso. Lo studente dovrà partecipare a tutte le revisioni obbligatorie fissate nei due semestri. Tutti gli elaborati, da quelli preparatori e di studio, ai bozzetti definitivi andranno mostrati in uno o più book di presentazione. I disegni tecnici saranno invece stampati su carta e piegati in formato A4.

**Bibliografia di riferimento consigliata:**

- Peter Brook, *La porta aperta*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1993
- Silvia Cattiodoro, *Architettura scenica e teatro urbano*, Franco Angeli, Milano, 2007
- Gino Copelli, *Manuale pratico di scenotecnica, le macchine teatrali*, Pàtron Editore, Bologna, 2006
- Fabrizio Crisafulli, *Luce attiva. Questioni della luce nel teatro contemporaneo*, Titivillus Editore, Pisa, 2007
- Benedetta Dalai, *Manuale professionale di scenografia e scenotecnica*, Dino Audino editore, Roma, 2017
- Bruno Mello, *Trattato di scenotecnica*, De Agostini, 1973
- Josef Svoboda, *I segreti dello spazio teatrale*. Ed. Ubulibri, Milano, 1997
- Peroni Scenografie, Catalogo online

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni, in relazione ai titoli proposti per l'anno accademico in corso.

20 ottobre 2020

Isabella Fumagalli